



PREMIO FABIO FAVARETTO

BANDO PER IL CONFERIMENTO DI DUE PREMI DI STUDIO INTITOLATI ALLA MEMORIA DI "FABIO FAVARETTO" SOCIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

9^a Edizione 2025

VERBALE CONCLUSIVO ED ESITI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Il CAI-Veneto, la Commissione Centrale TAM e la Sezione di Mestre del Club Alpino Italiano, in memoria di Fabio Favaretto e a testimonianza del valore della sua attività nell'ambito della Tutela dell'Ambiente Montano, hanno promosso un bando per il conferimento di due premi di studio, nell'intento di incoraggiare e sviluppare gli studi e la ricerca inerenti ai propri fini statutari.

Il bando è stato emesso in data 31 maggio 2025 e vi hanno potuto partecipare i neo laureati che hanno discusso la tesi di laurea magistrale presso le Università degli Studi di tutto il territorio nazionale nel periodo 1° gennaio 2024 – 31 luglio 2025.
Sono state escluse dalla partecipazione le opere già pubblicate.

In particolare i lavori presentati dai partecipanti dovevano riguardare tematiche afferenti all'uso e alla tutela del territorio montano alpino o appenninico.

Sono stati previsti due premi di pari valore dell'importo ognuno di euro 1.000,00 lordi.

Entro i termini previsti sono giunte complessivamente n. 12 opere i cui titoli e relativi autori sono riportati sinteticamente nella tabella allegata al presente verbale.

La Commissione giudicatrice, riunitasi in videoconferenza coordinata dal delegato del Presidente della Sezione di Mestre del CAI, ha quindi proceduto all'esame ed alla valutazione di tutti i lavori che sono pervenuti.

Al fine di addivenire alla selezione delle opere da premiare la Commissione ha ritenuto opportuno avvalersi anche del giudizio di Operatori nazionali e regionali TAM qualificati e variamente competenti per le tematiche affrontate, con lo scopo di acquisire ulteriori elementi di confronto e di valutazione, i quali hanno espresso un parere con riferimento in particolare:

- all'attinenza alle tematiche indicate dal bando
- all'originalità della proposta o dell'analisi
- all'interesse per la sostenibilità
- all'obiettivo della tutela dell'ambiente montano
- alla valorizzazione del territorio
- alla qualità nella redazione degli elaborati
- alla diretta fruibilità di analisi o della proposta.

E' evidente come i tanti temi analizzati e le problematiche sollevate dai lavori presentati dai neolaureati siano estremamente vari e multidisciplinari, dalla gestione dei territori montani alle politiche di recupero dall'abbandono dei paesi e delle comunità; dalla frequentazione della montagna allo studio per una maggiore conoscenza scientifica delle caratteristiche naturali delle terre alte. Le tesi si sono dimostrate quindi tutte molto interessanti e meritevoli di particolare attenzione, nonostante ciò sulla scorta dei risultati emersi ed in base all'insindacabile giudizio espresso dalla Commissione, sono risultati vincitori del premio di euro 1000 cadauno i due seguenti elaborati con le relative motivazioni:

- ***“DI-SEGNI MONTANI: Interpretare resistenze e trasformazioni dell'Alto Bidente per un nuovo strumento progettuale e gestionale del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna”***
di Lorenzo Monti

A partire da una indagine paesaggistica che adotta un approccio transcalare e interdisciplinare, la tesi si propone di individuare strategie e interventi per la gestione e valorizzazione del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Le proposte progettuali propongono un abaco di interventi utile a guidare i futuri processi di conservazione e riqualificazione del territorio consapevole della necessità di una gestione dinamica del paesaggio che riconosca il valore del cambiamento come parte integrante dell'identità appenninica. “L'invito è quello di leggere il paesaggio come un sistema vivente in continuo mutamento, dove ogni segno diventa parte di un disegno più ampio. Il risultato è un modello di governance territoriale innovativo, che unisce conoscenza scientifica, sensibilità estetica e responsabilità ambientale”.

- ***“DOLOMITI: prospettive contemporanee per la tutela del paesaggio montano”***
di Valentina Gianola

Ripensare il turismo alpino in chiave ecologica, educativa e partecipativa proponendo per il Passo Gardena un progetto di rigenerazione paesaggistica sostenibile. Il progetto integra soluzioni ecologiche e ingegneristiche attraverso tre interventi: il primo prevede la sostituzione della strada veicolare con una ferrovia elettrica a cremagliera con l'intento di eliminare traffico e parcheggi; il secondo prevede la rinaturalizzazione delle piste da sci e la realizzazione di un Ecomuseo itinerante nei “Viles” della Val Badia con lo scopo di destagionalizzare il turismo; il terzo intervento prevede il potenziamento del bosco di protezione per la protezione dei versanti con relativo miglioramento della capacità di assorbimento della CO₂.

La Commissione, inoltre, **segnala** le tesi riportate di seguito senza alcun ordine di priorità:

- *“Strumenti di supporto alle decisioni per la pianificazione forestale nell'Appennino Parmense”* di Francesco Bassi
- *“Geomorphological map of Val di Spluga (SO) and morphodynamic analysis of local rock glaciers from field and remote surveys”* di Sofia Pietrogrande

Al termine la Commissione ha ritenuto di dover commentare e concludere così il lavoro svolto:

“Il Premio Fabio Favaretto è stato pensato come occasione per valorizzare gli interessi e le proposte dei tanti giovani che intendono sviluppare il proprio futuro professionale nell’ambito della sostenibilità e della tutela dei territori alpini e appenninici. E’ ormai evidente che questi territori non rappresentano una massa omogenea che necessita di ricette preconfezionate e assolute di cui il turismo basato sullo sci alpino è l’esempio più lampante ma anzi, e la storia di ogni singolo territorio ce lo dimostra, c’è la necessità di ricercare e trovare soluzioni diversificate, ricette nuove e specifiche per ogni realtà. Ben venga quindi la capacità di questi nuovi laureati di pensare, di sognare, via via diverse proposte che si adattano a ciascun territorio sia esso vantaggiato o svantaggiato”.

Mestre, 11 novembre 2025

La Commissione giudicatrice.

*Alessandra Barbieri
Antonio Di Grottole
Guido Furlan
Maria Grazia Gavazza
Enrico Ghirardi
Valentina Marega*